



**DIREZIONE DIDATTICA STATALE SETTIMO CIRCOLO
"SALVATORE DI GIACOMO"**

Via Bartolo Longo, 22 - 80014 - GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)

naee361005@pec.istruzione.it - E-mail: naee361005@istruzione.it

Tel. 081.894.50.73 - Tel/Fax 081.330.18.99 - C.F. 95049700636

www.settimocircologlugliano.it - cod.mecc.: NAEE361005

Tel. 081.894.50.73 Tel/Fax 081.330.18.99

C.D. "S. DI GIACOMO"
GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)
Prot. 0002845 del 21/05/2019
A-22 (Uscita)

Campania

Al Collegio dei Docenti
Ep.c. Al Consiglio d'istituto
AID.S.G.A.
Al Personale ATA
All'albo online Al
Sito web

LINEE DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER IL PIANO DI FORMAZIONE

DEL PERSONALE SCOLASTICO TRIENNIO 2019-2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle Istituzioni scolastiche e la dirigenza scolastica;

VISTO l'art. 3 DPR 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13.7.2015, n. 107;

VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, in particolare il comma 14: "la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente; "Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa"

VISTA la nota MIUR prot. n. 2915 del 15.09.16 – Prime Indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico;

VISTA la nota MIUR del 3 ottobre 2016 - Piano Nazionale di Formazione dei docenti 2016-2019;

CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione deve rispecchiare le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, integrato con le risultanze del RAV e del Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

VISTO l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico del Dirigente scolastico al Collegio dei docenti per la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa ex art. 1, comma 14, L. 107/2015: anni 2019/20-2020/21-2021/22, prot. 3599 del 11/09/2018;

VISTE le iniziative di formazione realizzate a favore dei docenti per lo sviluppo delle competenze disciplinari, metodologiche, e relative all'inclusione ed all'integrazione delle diversabilità e degli stranieri;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati, nonché quanto emerso dal monitoraggio del Piano di Miglioramento;

SENTITO il personale ATA e il Direttore SGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi individuati;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nel nostro Istituto, in rapporto alla media nazionale regionale;

VISTO il D.Lgs n. 62/2017 attuativo della Legge n. 107/2015 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181;

VISTO il D.Lgs n. 66/2017 attuativo della Legge n. 107/2015 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo".

CONSIDERATO le innovazioni introdotte dai citati Decreti Legislativi di cui all'art. 1, comma 181 della Legge 107/2015 e dal quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030;

VISTO il CCNL del Comparto Scuola vigente;

RILEVATA la necessità di formazione dei docenti in relazione alle aree di criticità emergenti dal RAV e dal PDM di Istituto;

VALUTATA la necessità di favorire un progressivo miglioramento ed adeguamento delle procedure di ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;

VALUTATI gli effetti positivi dell'efficacia della formazione sull'attività curricolare e sugli apprendimenti e gli esiti degli alunni e le ricadute positive;

CONSIDERATO il Piano Nazionale di Formazione dei docenti, che prevede che le azioni formative per gli insegnanti di ogni istituto sono inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in coerenza con le scelte del Collegio Docenti che lo elabora sulla base degli indirizzi del Dirigente Scolastico;

Tutto ciò premesso

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13.07.2015, n. 107, le seguenti Linee di indirizzo per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del Piano della formazione del personale scolastico per il triennio 2019-2022 da inserire nel PTOF.

La Legge 107/2015, come è noto, propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124), secondo alcuni parametri innovativi:

- a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b) la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- c) la definizione e il finanziamento di un Piano Nazionale Triennale per la Formazione;
- d) l'inserimento, nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e) l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica ed alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare ed incentivare la professionalità docente.

Il MIUR, attraverso il Piano Nazionale di Formazione (comma 124 della legge 107 cit.) ha individuato i seguenti temi strategici:

- Competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- Competenze linguistiche;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
- Alternanza scuola-lavoro e l'imprenditorialità;
- Inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale;
- Potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- Valutazione e miglioramento

Le azioni formative del Personale docente pertanto, saranno attuate nel corso del triennio 2019/2022 in

- il Piano Triennale per l'Offerta Formativa che ne definisce la struttura e l'articolazione;
- il Rapporto di Autovalutazione che individua priorità e traguardi da conseguire;
- il Piano di Miglioramento della scuola che pianifica il percorso per realizzare le azioni previste;
- gli obblighi di legge in tema di:
 - Formazione dei docenti neoassunti
 - Formazione e aggiornamento sulla sicurezza (D.lgs.81/2008)
 - Bisogni formativi rilevati tra il personale scolastico mediante un'indagine conoscitiva.

LE EVIDENZE TRATTE DAL PROCESSO DI VALUTAZIONE DELL'ISTITUTO

Le azioni di miglioramento poste in essere dall'Istituto negli anni precedenti hanno portato al riconoscimento e rafforzamento della formazione continua del personale, già parte integrante della funzione docente (artt.26 e 29 del CCNL 2006-2009) nelle aree di:

- Formazione per i docenti neoassunti
- Formazione continua per i docenti in servizio
- Formazione in materia di sicurezza
- Competenze informatiche di base mediante l'adesione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD decreto del MIUR 27 ottobre 2015, n.851) che prevede formazione specifica erogata all'Animatore digitale, al Team dell'Innovazione al DS, al DSGA e al personale ATA;

L'attività di formazione indotta da un'attenta lettura dei dati emersi dal RAV e PdM, ha evidenziato le necessità di intervento e le azioni relative nelle aree di criticità seguenti:

- **RISULTATI SCOLASTICI** con azioni mirate al potenziamento dei livelli di apprendimento degli studenti e delle votazioni conseguite, con incremento del numero degli studenti che raggiungono fasce di voto elevate nelle classi terminali e riduzione delle varianze interne alle classi.
- **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE** con azioni mirate all'utilizzo di procedure sempre più condivise di progettazione e valutazione, anche in risposta a specifiche esigenze di contesto, definizione sempre più dettagliata del curricolo d'Istituto che ricomprenda le competenze chiave per l'apprendimento permanente, attivazione di progetti che potenzino le inclinazioni degli alunni e predisposizione di ambienti educativi e di apprendimento accoglienti e motivanti.
- **CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE** con azioni mirate a consolidare la programmazione per competenze e la valutazione con prove e rubriche comuni di valutazione per classi parallele.
- **INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE** con azioni mirate a consolidare spazi di counseling per la gestione dei conflitti e il confronto su tematiche legate al bullismo, al disagio sociale, alla genitorialità ed attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.

• **SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE** con azioni atte a concretizzare un piano di formazione per il personale della scuola centrato sui bisogni reali e funzionale alla completa attuazione della progettazione ed al miglioramento delle pratiche gestionali e organizzative.

Le priorità ed i traguardi individuati, implicano che si lavori anche sulla formazione del personale docente, sulla qualità della didattica, sull'ambiente di apprendimento, la promozione e il sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, sul curricolo verticale per competenze in modo particolare quello di Cittadinanza e Costituzione e sulla didattica per competenze chiave. Occorre altresì, potenziare la programmazione per classi parallele al fine anche della predisposizione di prove strutturate di verifica disciplinari comuni per classi parallele iniziali, intermedie e finali, potenziare le rubriche di valutazione orientativa/valutativa/certificativa (indicatori-evidenze/descrittori/risultati attesi del processo di apprendimento/prodotti/prestazione/processi coinvolti/livello/grado di raggiungimento), assicurare il successo formativo di tutti, in modo particolare quello degli alunni con BES, favorendo nel contempo le eccellenze. Potenziare le pratiche gestionali ed organizzative attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori, la promozione di percorsi formativi, il coordinamento e il raccordo operativo dei gruppi di lavoro, dei dipartimenti disciplinari, delle commissioni, con puntuale definizione di ruoli, responsabilità, schemi di lavoro, risultati attesi e monitoraggio complessivo, anche su quanto realizzato a seguito delle decisioni assunte.

Pertanto, l'attività di formazione sarà ispirata a:

- Consentire al personale scolastico di ogni area e disciplina di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regola il funzionamento della Scuola, con riferimento agli specifici saperi disciplinari, in relazione alla costruzione di percorsi di competenza;
- consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare in formazioni e competenze di supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e/o multimediali);
- sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;
- facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, degli alunni disabili, DSA e BES;
- favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti presso l'Istituto.

INIZIATIVE DA COMPRENDERE NEL PIANO

Il Piano di Formazione, deve essere redatto tenendo conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici del RAV e del PDM nonché dei bisogni formativi dei docenti in coerenza con le priorità, gli obiettivi, i traguardi e le attività della nostra istituzione Scolastica e deve comprendere:

- corsi di formazione organizzata da MIUR ed all'USR, enti ed associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- corsi organizzati dalle Reti di scuole e con l'Istituto aderisce;
- interventi formativi dell'Istituto, in presenza di tutor esterni o interni (adeguatamente formati), autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto degli obiettivi previsti dal PTOF;
- interventi di formazione online;
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro ed escendenti da obblighi di legge (DLgs. 81/2008).
- interventi formativi rivolti al personale ATA per il potenziamento e lo sviluppo dei processi di dematerializzazione e semplificazione dell'attività amministrativa;
- interventi formativi rivolti al personale ATA per l'attuazione della trasparenza del servizio reso all'utenza con l'attivazione della Segreteria digitale – in attuazione del PNSD di cui alla L. 107/2015

Il Piano deve includere

1) attività formative rivolte a tutti i docenti

2) attività indirizzate prevalentemente a gruppi distinti di figure specifiche quali:

- docenti neo-assunti (ivi comprese attività di accompagnamento e tutoraggio nella didattica e negli aspetti organizzativi di compilazione di documenti, di iscrizione e tutoraggio su piattaforma di formazione, etc.);
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni consequenziali RAV e al PDM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);
- consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'Istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015;
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, antincendio ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008;

Il percorso formativo dovrà essere strutturato in Unità Formative. È importante qualificare, prima che quantificare, l'impegno del docente considerando non solo l'attività in presenza, ma tutte le momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali. Si specifica che ogni Unità Formativa dovrà indicare la struttura di massima di ogni percorso formativo (attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativo o in rete, studio, documentazione, ecc.) nonché le conoscenze, le abilità e le competenze, riconoscibili e identificabili quali aspetti della professionalità docente e quali risultati attesi del processo formativo. Ogni unità è pertanto, può essere costituita da una pluralità di attività:

- a. formazione in presenza e a distanza
- b. sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione
- c. lavoro collaborativo o in rete di scuole
- d. approfondimento personale e collegiale
- e. documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, delle conoscenze, abilità e competenze conseguite al termine del processo formativo, con ricaduta nella scuola
- f. progettazione
- g. Certificazione delle Unità Formative (CFU)

L'Unità Formativa pari a 25 ore di attività formative con riconoscimento al termine di 1 CFU/CFA, viene riconosciuta ed acquisita in modo da tenere conto delle diverse attività formative sopra indicate e costruita in modo che si possa riconoscere e documentare il personale percorso formativo del docente, all'interno del più ampio quadro progettuale della scuola e del sistema scolastico. Le scuole riconoscono come Unità Formative la partecipazione ad iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle Reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola. L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla Direttiva 176/2016.

Il Piano triennale di Formazione del Personale Docente sarà aggiornato e rivisto annualmente in funzione dei nuovi bisogni e delle modifiche e adeguamenti previsti nel PDM.

Modalità di realizzazione e valutazione dell'efficacia della formazione e della ricaduta nell'attività curricolare

Tutte le attività formative dovranno essere documentate attraverso la creazione di un Portfolio digitale per ogni docente. Il docente propone e sottopone al Dirigente Scolastico, ogni anno scolastico, il proprio Piano di Formazione, in relazione al RAV, PDM e PTOF dell'Istituto e dai propri bisogni formativi, indicando l'eventuale adesione ad offerte formative esterne e/o online, purché in linea con gli obiettivi stabiliti dal Piano.

Per ciascuna attività formativa:

- Dovrà essere predisposta la documentazione necessaria per la realizzazione e la partecipazione;
- I docenti dovranno inserire nel Portfolio digitale eventuali documentazioni e materiali prodotti e riferiranno in merito a innovazioni metodologiche introdotte nella didattica in classe in conseguenza del processo formativo realizzato;
- I docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso;

- Dovrà essere possibile la verifica dell'efficacia della formazione mediante la somministrazione di specifici questionari di valutazione ai docenti, agli studenti e ai tutor formatori.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento dovrà tener conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di qualità dell'Istituto finalizzata al miglioramento continuo avvalendosi di specifici corsi di formazione.

Il Piano triennale di Formazione del Personale Docente potrà essere aggiornato e rivisto annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi e delle modifiche e adeguamenti previsti nel Piano di Miglioramento. Esso sarà mirato all'incremento delle competenze e abilità elencate, coerentemente con gli obiettivi di processo e i traguardi definiti nel RAV e nel Piano di Miglioramento dell'Istituto (PDM):

- a) l'attività formativa va programmata in funzione dei bisogni formativi rilevati tra il Personale scolastico mediante un'indagine conoscitiva (somministrazione di uno specifico questionario);
- b) la programmazione delle iniziative deve considerare alcuni aspetti che non possono prescindere dall'organizzazione di una didattica costruttiva e innovativa;
- c) la progettazione di nuovi percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di abilità e competenze anche in previsione della definizione di un curriculum verticale;
- d) la necessità di attivare interventi riferiti alla complessità comunicativo-relazionale degli alunni e affrontare problemi di comportamento, di scarsa motivazione;
- e) l'aumento del numero degli alunni stranieri che comporta necessariamente l'implementazione di una politica di accoglienza e di integrazione che abbia un'efficace ricaduta sul processo di integrazione e di interscambio culturale;
- f) la presenza di alunni diversamente abili, DSA e BES in molte classi dell'Istituto;
- g) interventi formativi predisposti dal datore di lavoro o discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008);
- h) favorire tra l'altro, anche le iniziative formative individuali dei docenti, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità indicati nel presente Piano e in coerenza con il PTOF, da ricondurre comunque, ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento e di autoformazione attraverso carta elettronica per i singoli docenti (v. DPCM 23 settembre 2015).

Il coordinamento e il monitoraggio delle attività del Piano è affidato alle Funzioni Strumentali e relativi Gruppi di lavoro che avranno il compito di definire ed organizzare le attività formative (nei modi: relazioni, lavori di gruppo, laboratori, formazione in presenza o in e-learning...; e nei tempi: data degli incontri, articolazione oraria...) ed pubblicizzarle. Il tutto in relazione con il personale interno e con le altre scuole in rete per la formazione. Il presente Piano potrà essere successivamente integrato con proposte formative come risposta ai bisogni formativi emersi dal Collegio dei Docenti, dal PDM dal MIUR (nelle sue articolazioni), dalla Scuola Polo dell'Ambito NA17, da accordi di rete con altre istituzioni scolastiche.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli Atti della Scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web dell'Istituto.

Giugliano in Campania,
Dott. Prof. Maria Esposito Vulgo Gigante

Il Dirigente Scolastico